

Il focus Dal 2014, l'aumento degli sbarchi ha prodotto in città il 60% in più di occupazione nel settore

Profughi, l'indotto dell'emergenza

Boom di assunzioni nelle coop che si occupano di accoglienza: 170 solo da gennaio

di **Maria Centuori**

Boom di assunzioni dall'inizio dell'anno nelle coop che si occupano di richiedenti asilo. Accogliervi, in città, ha prodotto in media il 60% in più di occupazione nel settore da quando l'emergenza sbarchi è iniziata, tre anni fa. Durante il primo anno dell'emergenza, il 2014, le coop che li hanno

ospitati avevano assunto 60 persone; quest'anno gli ingaggi sono triplicati: nei primi 8 mesi del 2017 sono state assunte 167 persone.

a pagina 5

Se l'emergenza profughi produce lavoro Boom di assunti nelle coop che li assistono

Triplicati gli ingaggi: da gennaio già 167 nuovi occupati sotto le Torri. Nel 2014 erano appena 60

Aumento della forza lavoro e boom di assunzioni nel 2017. Accogliere richiedenti asilo in città ha prodotto in media il 60% in più di occupazione nel settore da quando l'emergenza sbarchi è iniziata, tre anni fa.

A febbraio 2014 con «Mare Nostrum» sono state aperte le prime strutture di accoglienza sotto le Due Torri. Prima Villa Aldini, poi Villa Angeletti e il Milliaro. Da allora con «Triton», così è chiamata oggi l'operazione di accoglienza, il numeri dei migranti è cresciuto esponenzialmente ed è aumentato il bisogno di figure professionali da impiegare nelle strutture, dall'hub di via Mattei ai centri di accoglienza straordinaria (Cas), alle strutture Sprar, quelle del sistema di protezione internazionale per richiedenti asilo e rifugiati. Durante il primo anno dell'emergenza — dal febbraio 2014 al febbraio 2015 — le coop che li hanno ospitati hanno assunto 60 persone; quest'an-

no gli ingaggi sono triplicati: nei primi 8 mesi del 2017 sono state assunte 167 persone.

In media hanno 33 anni, sono soprattutto donne e l'80% dei dipendenti che lavora per la macchina dell'accoglienza è laureato. Svolgono le mansioni di operatore sociale, consulente legale e amministrativo, case manager, coordinatore, insegnante di italiano, educatore, psicologo e mediatore. Il boom delle assunzioni è legato inevitabilmente ai massicci sbarchi degli ultimi mesi, l'hub di via Mattei infatti è arrivato a picchi di accoglienza di 900 persone, quando in realtà ne poteva contenere al massimo 300. Anche per questo la Prefettura di Bologna ha deciso di ampliare la struttura permettendo una capienza fino a 1.100 persone.

Oltre 30.000 le persone passate finora dall'ex Cie. I migranti arrivati a Bologna e provincia dopo il primo anno di sbarchi erano appena 791; oggi

sono quasi 3mila, senza tener conto dei minori stranieri non accompagnati. Inevitabilmente la macchina dell'accoglienza si è dovuta adeguare e le cooperative hanno dovuto ingrossare le fila del personale. Il consorzio Arcoalaio — che con altre coop (Lai-Momo, Mondo Donna e Camelot) gestisce l'hub regionale di via Mattei, e altre strutture di accoglienza in 14 Comuni della città Metropolitana — oggi ha ben 171 dipendenti nel settore; ne aveva 102 a fine 2016. Gli uomini sono il 43,8%, le donne il 56,2%. Il più giovane ha 19 anni. Hanno tutti un regolare contratto di lavoro dipendente secondo il contratto nazionale delle cooperative sociali: sia part-time, sia full-time. E tra gli assunti più di 20 dipenden-



Peso: 1-9%,5-41%

ti erano arrivati in città come richiedenti asilo, ospitati anche loro in quei centri dove oggi lavorano.

L'associazione MondoDonna-onlus, invece, si occupa di seguire donne sole o con bambini e nuclei familiari. Ha 61 dipendenti, 40 di loro hanno un contratto a tempo indeterminato, 10 persone sono state assunte a tempo determinato e sono stati attivati 11 contratti di apprendistato. Il dipendente più anziano ha 62 anni, il più giovane 21. L'80% degli assunti è nato in Italia. Poi c'è la cooperativa Camelot che, inve-

ce, lavora con i giovani profughi: i minori stranieri non accompagnati. I progetti per i richiedenti asilo impiegano 80 figure con diversi profili professionali, la loro età media è di 35 anni.

Infine Lai-Momo, che conta 75 dipendenti: di questi 56 sono assunti a tempo indeterminato. Con quest'ultima coop collabora un'altra società, Abantu, che a sua volta ha 29 dipendenti.

Maria Centuori

Popolazione

Oggi i rifugiati accolti in provincia di Bologna sono quasi 3.000 senza contare i minori

33

Anni
L'età media dei nuovi lavoratori assunti

Ospiti
L'hub di via Mattei dove vengono accolti i migranti

80

Per cento
I dipendenti laureati che lavorano nelle coop di accoglienza



Peso: 1-9%,5-41%